

**MOZIONE**

La Camera,

considerato che:

la Conferenza intergovernativa (Cig) dell'Unione europea, i cui lavori sono iniziati il 29 marzo 1996 in concomitanza con il Consiglio europeo straordinario di Torino, si pone come obiettivo la modifica del Trattato dell'Unione europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992;

tra i temi al centro dei negoziati in sede di Conferenza intergovernativa rientrano argomenti essenziali quali: le disposizioni in materia di politica estera e di sicurezza comune; l'individuazione di una politica comune di difesa; il funzionamento efficiente dei meccanismi e degli organi comunitari; l'ordine gerarchico e la semplificazione degli atti giuridici; la cittadinanza dell'Unione; gli strumenti al servizio dell'Unione europea; la riforma complessiva delle istituzioni, con particolare riguardo alla ponderazione dei voti ed alla maggioranza qualificata; il principio delle « cooperazioni rinforzate »;

le materie oggetto del processo di revisione del Trattato hanno, anche per il consolidarsi del principio della primazia istituzionale dell'Unione europea, obbiettiva rilevanza costituzionale;

il Parlamento, in quanto titolare della potestà costituente, non può rimanere estraneo ad un processo deliberativo che incida anche sugli equilibri costituzionali interni, né può limitarsi ad un intervento di carattere puramente formale, ratificando « in blocco » un testo nei con-

fronti del quale non ha avuto nemmeno la possibilità di esercitare un'attività d'indirizzo;

in altri Stati membri (Finlandia, Francia, Belgio, Regno Unito) sono state sperimentate formule incisive di cooperazione tra Governo e Assemblee legislative in materia di informazione e consultazione sull'andamento dei lavori della Cig;

contestualmente alla revisione del Trattato, è in corso, nel nostro Paese, una revisione costituzionale;

in ragione della rilevanza materialmente costituzionale delle disposizioni del Trattato attualmente in corso di revisione, i due processi di trasformazione, europeo e nazionale, sono suscettibili di interagire e vanno dunque coordinati, anche al fine di mantenere la dovuta consapevolezza del processo di riequilibrio delle sovranità nazionali:

impegna il Governo

a riferire periodicamente e tempestivamente al Parlamento sugli sviluppi delle riflessioni della Conferenza intergovernativa in merito alla riforma complessiva del Trattato di Maastricht e ad attenersi alle specifiche indicazioni che il Parlamento vorrà formulare in merito;

a garantire una puntuale ricezione di tali indicazioni, anche in vista della conclusione dei negoziati della Conferenza intergovernativa.

(1-00160) « Fei, Guarino, Bergamo, Nuccio Carrara, Dozzo, Evangelisti, Ferrari, Guidi, Landi, Losurdo, Lucchese, Paroli, Pezzoli, Poli Bortone, Polizzi, Rodeghiero, Oreste Rossi, Russo, Saonara, Scarpa Bonazza Buora ».